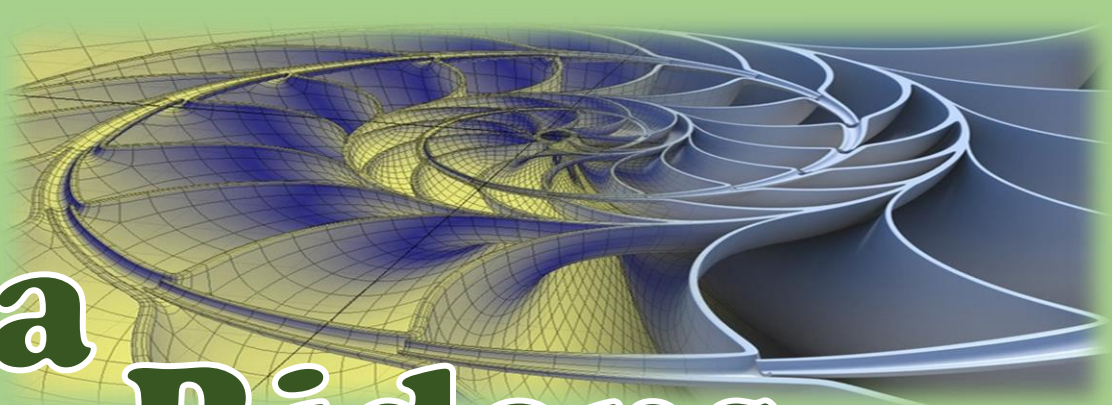




Gea Ridens

La lettera di notizie dell'Istituto Homo Ridens - GIUGNO 2025

IN QUESTO NUMERO

Le cronache di Arret:

ISCIAELE, il BIRAN e le banche guerriere

Racconto di *Leonardo Spina*

IL DIRITTO DI SCEGLIERE

di *Sonia Fioravanti*

DIFENDIAMO LE E MAIL

(come stanno minando lo strumento privato di comunicazione)

BYOBLU: UN ACCORATO BELLISSIMO APPELLO

di *Claudio Messori*

Il libro del mese

CURARSI CON LA NATURA di Attilio Speciani

La posta di Gea

L'energia delle pietre

IL QUARZO JALINO

di *Sonia Fioravanti*

Homo ridens sul web

POST IT



LE CRONACHE DI ARRET

report dell' esploratore alieno CLOWNIK in incognito sul Pianeta ARRET.

“ISCIAELE, IL BIRAN e le banche guerriere”

Racconto di Leonardo Spina



Questo messaggio vi giunge, o Eccelsi, da un rifugio antiaereo nel Biran (in Beheran, in un posto sottoarret dove le persone scappano quando qualcuno gli tira le bombe).

Non ho paura, perché mal che vada attivo il teletrasporto e torno sull'astronave, però sono immerso in una situazione parecchio più paradossale del solito, su questo pianeta dove le cose accadono più o meno alla rovescia.

Per spiegare la situazione che sto vivendo debbo ricorrere ad un esempio, una similitudine: ecco qua.

Sapete benissimo, Eccellentissimi, che sul nostro pianeta succede che talvolta i nostri giovanissimi danno di fuori, cioè diventano un po' eccessivi nei loro comportamenti...si spintonano telepaticamente...si danno cazzotti energetici...attivano la sessualità eterica... insomma diventano pericolosi.

Bene: noi adulti che facciamo? Li prendiamo per le orecchie superiori, gli soccozziamo la testa di destra con un paio di sommomoli mentre gli tiriamo forte le antenne della testa di sinistra. A quel punto si calmano e smettono di sfrantumarci gli organi riproduttivi inferiori: pericolo cessato. Qua su Arret succede tutto al contrario.

C'è uno Stato, minuscolo, giovanissimo e sostanzialmente demente, manovrato e

La faccenda della storia millenaria è completamente demenziale, ma questi ci credono sul serio. E bisogna che un po' vi spieghi questa storia, dalla quale deriva quello che sta accadendo oggi (che sento piovere missili sulla testa)...

Questi ci hanno un libro (la Fibbia) che parla dei loro antenati.

Parte da questo Cabramo che sentiva nella testa la voce di un tizio, Gnavè (bravo ventriloquo telepatico) che lo aizzava (*sarai re di un grande popolo, con una Terra promessa, fidati di me che io so' io e tu sei un pastoraccio*). Cabramo ni crede e inizia a figliare (in realtà è il solito arcanbello Vabriele che “conosce” la moglie e quella grida al miracolo...)...Nasce Nisacco, e da questo Bacobbe (ladro di eredità) e da questo Ciuseppe e poi Bruben...e cento altri, tutti capi guerrafondai e sterminatori.

In questa santa famiglia si scannavano pure tra loro, mazzate, pugnolate, tradimenti...un vero buco nero di perfidia. Però Gnavè (che li aveva fatti a sua immagine e somiglianza) ni diceva che erano Benedetti...

Siccome si dovevano appropriare di questa famosa Terra Promessa, via via invadevano i territori, sterminavano i poveri indigeni (magari loro cugini e nipoti alla lontana). Peggio delle cavallette di Alcyone Tre. E dietro dietro sempre questo ventriloquo telepatate, che ogni tanto si faceva vedere con qualche trucchetto: una piccola astronave, un laser, un motore quantico...Siccome gli isciaeliti erano rozzi e primitivi peggio dei Capri di Betelgeuse, si credevano che lui era un Dio ed obbedivano: dicevano di essere il Popolo Eletto (da chi, poi, se le elezioni ancora non c'erano mica...).

Siccome le cattive azioni prima o poi tornano indietro a chi le commette, prima i Legiziani, poi i Papilonesi gli sbridellarono le tribù, gli scamazzarono i regnanti e alla fine i Bromani li sterminarono e cacciarono a pedate i superstiti dalla Ballestina (che era poi quella cacchio di Terra Promessa, uno scatolone di sabbia con un solo fiume ed un Mare...pure Morto).

Questa cacciata, i figli di Isciaele, la chiamano diaspora.

Sparsi in tutta Arret questi figli di Isciaele non erano più pericolosi.



→ e telecomandato (si chiama Isciaele) che si comporta come uno Skrubbik gigante in una cristalleria.

Questo statarello, grande come la nostra astronave modello Mignon, che siccome si dice depositario di una storia millenaria, sta causando danni serissimi, proprio come un nostro adolescente in sindrome sessuale atipica.

. Sì, alcuni facevano gli strozzini, però non peggio di tanti altri Arretiani. Sembrava tutto tranquillo... Senonché, ad un certo punto, nella Neuropa dell'Est un regno di bellicosi nomadi criminali (detti Kazzari perché scherzavano pesante) stretti tra il monoteismo Bristiano e quello Busulmano si convertirono alla religione di Gnavè...: fondarono un regno che diede filo da torcere ad un sacco di popoli. Molte di queste famiglie Kazzare si trasferirono a Benezia e Cenova (nella Batalia); alcune altre in Termania, altre nei Paesi Cessi e di mestiere, tutti, facevano i banchieri.

Cos'è un banchiere? Sostanzialmente uno che finanzia le guerre degli imbecilli chiamati Re ed Imperatori (cioè presta i soldi ad entrambi gli schieramenti nemici, così è sicuro di vincere sempre). Queste famiglie con matrimoni scombinati continui finirono per divenire una rete internazionale ricchissima e potentissima che non guardava in faccia a nessuno, quando si trattava di prestare soldi a strozzo. Infatti, alcuni di essi, finanziarono la Termania mazista, che poi se la prese con tantissimi milioni di figli di Isciaele innocenti, che fecero una finaccia e furono olocaustizzati (tra questi, ovviamente, non c'era nessun banchiere internazionale).

Questi banchieri avevano ancora a che fare con il popolo di Gnavè? Praticamente non più, salvo il fatto che conservavano sempre la fissa della Terra Promessa. Anzi, la usarono come scusa quando, attraverso il movimento Bionista, chiesero ed ottennero un pezzo di quella Ballestina.

Ma lì...dopo 2000 anni, ci abitavano i Ballestinesi ! Infatti gli serviva di inserire un elemento di casino, di contrasto (di guerra...e ce ne sono state quattro o cinque dal 1948) proprio là dove c'era il plutolio, che gli arretiani (e soprattutto i banchieri) venerano tantissimo, nonostante che puzza.

Così veniamo ai giorni nostri.

Siccome i banchieri Bionisti controllano gran parte della politica e dell'economia degli Spazi Uniti, militarmente tra i più forti di Arret, lo staterello giovan criminali, Isciaele, ha molto molto ascendente sugli Spazi Uniti (ma forse proprio li pilota col joystick).



Al di fuori d'ogni legge e trattato Isciaele (che dice di essere sempre il Popolo Eletto...) ci ha la bomba atomica (che è un'arma rozza e primitiva, però micidiale). Il suo attuale capo Mortaniahu dice che nessun vicino deve avere l'energia atomica, men che meno il Biran che è lo stato discendente dagli antichi Papilonesi (vendetta! Tremenda vendetta!).

L'altro giorno, all'improvviso, Isciaele ha attaccato il Biran, così, come fosse una passeggiata al mare. Tutti i giornalisti occidentali (che sono pagati dai banchieri) dicono che ha fatto bene, che il Biran è uno spazio terrorista (che però non ha mai fatto guerra a nessuno).

Io, mannaggia la Terza Luna di Aldebaran, ero venuto a Beheran a studiare i curiosi costumi di questo popolo (parecchio bizzarro pure lui) che ci ha l'orrore dei capelli delle arretiane femmine (e che però le fa diventare scienziate a centinaia). Non ci fossi mai venuto!

Mi sono ritrovato a scappare sotto una soccozzata di missilate...

Dalla TV si vede che pure Isciaele è sotto bombardamento e tutti dicono che gli Spazi Uniti li aiutano e che tra poco arrivano in Biran pure i missili stellestrisciati.

Io mi domando se sia vero che la ragione di questo attacco è l'energia atomica. Non ci credo.

Intanto vedo e riferisco che il Biran sta al centro delle vie di comunicazione tra la Neuropa, la Brussia, la Basia, la Gina...Commerci e denari a fiumi, in cui i banchieri -distrutto il Biran- potrebbero iniziare a sguaizzare.

E poi mi sa tanto che questi banchieri/guerrieri che mandano avanti Isciaele godono del caos: più si agita e sbombarda, meno leggi segue, più gente spiaccica e più caos crea. E nel caos, o Eccellentissimi, quelli che non si vedono, che non hanno nome, ma che tirano i fili del denaro e dell'industria delle armi occidentale ci hanno tutto da guadagnare.

Mentre vi telepatato questo messaggio è arrivato un altro missile: io speriamo che me la cavo.

P.S. Mi sa tanto che stavolta i banchieri ed i loro pupazzetti però hanno sbagliato i conti. Più li guardo e più credo che questi biraniani sono tipi tostissimi.



IL DIRITTO DI SCEGLIERE

di Sonia Fioravanti

Le *cronache di Arret*, il mondo alla rovescia ... eh sì! Una sensazione forte quella che proviamo, quando “sentiamo” che qualcosa non va nella realtà che abbiamo intorno, una “sensazione/percezione” che porta con sé il profumo dell’altrove.

‘Sentiamo’ la spinta e cominciamo a ricercare, indagare, capire, ‘sentiamo’ una risonanza fortissima con l’altrove, una attrazione intensa che ci porta ostinatamente a voler incontrare la Verità.

Come potrebbe non essere così? Anima *E’* verità, e lei non può adattarsi alla menzogna, al sopruso, alla schiavitù.

Uno dei Territori di confine fra Bugia e Verità in cui vivono gli Esseri umani è quello della salute. L’interpretazione delle malattie ed i percorsi di cura della medicina ufficiale sono presentati nella nostra cultura come gli unici riferimenti seri, scientifici, efficaci, affidabili. Non ci sarebbe niente di male, se medici e scienziati alternativi fossero rispettati, se potessero esprimersi, se ci fosse lo spazio del confronto, e se venisse dato ai cittadini il diritto di conoscere interpretazioni e trattamenti delle malattie diversi da quelli della medicina ufficiale, così da *poterli scegliere*.

Invece, la medicina è uno dei bracci operativi più potenti nella realizzazione del progetto di trans-umanesimo. I suoi saperi non sono semplicemente o innocentemente “arretrati”, sono *consapevolmente* falsi.

Le deleghe di potere concesse attraverso le lauree e i titoli di studio non possono essere messe in discussione (sebbene nelle università ci si adegua sempre di più a protocolli precostituiti, in genere graditi alle multinazionali del farmaco;), le emozioni collegate a questo sono attentamente tenute sotto controllo attraverso stimoli sub e sovralimentali (su ogni prodotto omeopatico, ad esempio, c’è l’avvertenza di legge: “medicinale omeopatico senza indicazioni terapeutiche approvate”).

Approvate da chi? Non c’era la libertà di cura, sancita dalla costituzione?

QUESTO è il punto: il sistema medico non solo fa apparire metodi di cura come l’omeopatia, la fitoterapia, la naturopatia, come superficiali, “*acqua fresca*”, senza dati sperimentali oggettivi, ma lo fa con minuta attenzione, con modalità intimidatorie e persecutorie.

Medici e scienziati che divergono dal pensiero medico convenzionale, nonostante i loro successi terapeutici, non solo non sono rispettati e non possono esprimersi, ma vengono perseguitati, proprio come l’Inquisizione perseguitava gli eretici.

Geerd Hamer è stato in carcere più di tre anni (ed han provato un paio di volte ad accopparlo), Giuseppe Zora fu arrestato, Il dr. Valsè Pantellini ignorato; addirittura medici “normali”, come De Donno, che propongono cure invisibili al sistema vengono spinti al suicidio (o direttamente suicidati).

E questo ovunque: in Germania, ad esempio, lo scienziato e medico Fritz Albert Popp, negli anni70, all’Università di Marburgo, scoprì che il nostro corpo è dotato di *programmi innati di autoguarigione* (proprio come dice Hamer). Egli dimostrò sperimentalmente che il *Viscum Album* (antitumorale naturale) si lega alle cellule cancerogene e porta il sistema immunitario a distruggerle (di questo aveva già parlato anche Rudolph Steiner). Dove sono finite queste informazioni? Gli studenti di medicina dove le incontrano? Ma soprattutto: come fa un cittadino ad esercitare il suo sacrosanto *diritto di scegliere* se queste informazioni non le incontra? Per guarire -confrontando le scelte esistenti- c’è una strada, precisa, definita, ed oggi questa strada è ancor più illuminata con luci fortissime; ne indichiamo le tappe: occorre ritirare la delega in bianco che normalmente conferiamo ai medici. E’ necessario *Conoscere* gli studi a monte delle cure allopatriche proposte ed i loro effetti collaterali. *Conoscere* il senso ampio e profondissimo dell’omeopatia e degli altri metodi di cura che veicolano le leggi della natura, (proprio quelle su cui è costruito il nostro corpo); attraverso questa *conoscenza*, giungere ad un *credere* non vuoto e fideistico, ma forte e motivato.

Sì ...Stiamo parlando di esercitare il proprio MERAVIGLIOSO,

DIRITTO DI SCEGLIERE.

Stiamo parlando di *disobbedire, essere ribelli*. In tutti i settori, in ogni ambito, nel proprio piccolo, possiamo rompere la coerenza del sistema Matrix e creare un’ALTRA REALTÀ, nella *coerenza della Legge della Vita, dell’Amore*.

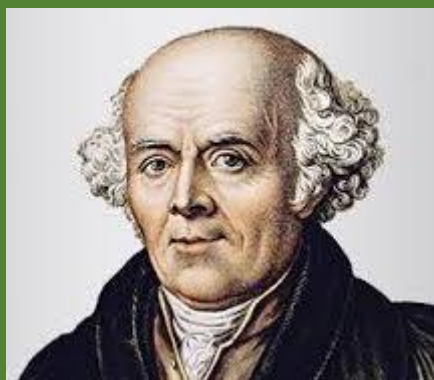
Un’ultima precisazione: il termine *ribelle* nella sua etimologia si riferisce a “sollevarsi contro un’autorità che si percepisce ingiusta. Voi vedete giustizia nel sistema? E Noi, tutti noi, in mille modi diversi, ci stiamo ribellando.

Buona vita cari compagni di viaggio

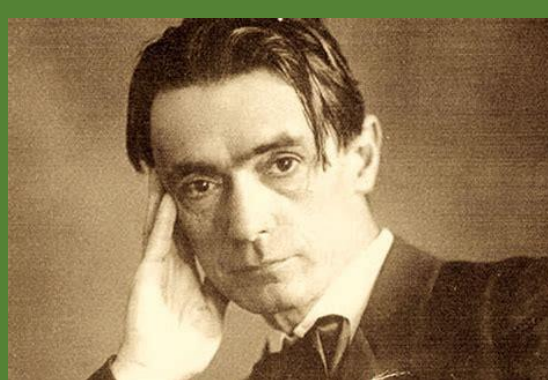
Con Amore **Sonia**



Geerd Hamer



Samuel Hahnemann
(padre dell'omeopatia)



Rudolph Steiner

ATTENTATO ALLA POSTA ELETTRONICA

Pochi lo sanno...fai girare la notizia...

ATTENZIONE, FANNO SPARIRE LE TUE E MAIL !



Occhio che Gmail (ma anche Libero e altri) da un po' di tempo sposta -in automatico e senza il tuo permesso- alcune mail nelle categorie "FORUM", "AGGIORNAMENTI" "SOCIAL", "PROMO - ZIONI", tanto per rendere più difficile trovare quelle utili.

Alcuni smartphone non vedono queste cartelle, si possono leggere solo dal computer.

Purtroppo- molti si sono disabituati anche al PC e fanno tutto con lo *smartcoso*, così la loro azione è limitata da minuscoli tasti e minuscoli schermi.

Così come tolgono dalla circolazione le banconote, chiudono gli sportelli bancari ed i bancomat, cercando di disabituarti al contante, i grandi gestori di email ti nascondono le mail in cartelle che non si vedono dallo smartphone, per spingerti sempre di più nelle braccia dei social (al servizio del potere!).

Ecco perché per restare indipendenti è bene sempre avere ed usare un PC notebook.

La e mail: un altro spazio personale di libertà!



UN ACCORATO, BELLISSIMO APPELLO

la TV dei cittadini di Claudio Messori



Ci sono momenti in cui la notte sembra non finire mai. In cui le energie mancano, le risorse scarseggiano, e anche i più forti dubitano. Ma è proprio in questi momenti che si decide tutto. Non quando tutto va bene, quando le vele sono gonfie e il mare è calmo. È nell'oscurità più profonda, quando il cuore è stanco e il cammino appare insensato, che si separano gli sconfitti dai vincitori.

C'è un passaggio nel *Manuale del Guerriero della Luce* di Paulo Coelho che racconta di un gruppo di viaggiatori nel deserto. —————>

Dopo giorni di marcia, decidono di arrendersi davanti all'ennesima duna. Non sanno che, dietro quella duna, a pochi passi, c'è l'oasi che tanto cercavano. La notte è più buia - dice Coelho - poco prima dell'alba.

Noi siamo dietro a quella duna.

Siamo stanchi. Abbiamo vent'anni di lotta alle spalle, da un blog solitario alla creazione di una televisione nazionale libera, interamente finanziata dai cittadini, con un pubblico potenziale di milioni di telespettatori e migliaia di soci in arrivo.

Ma siamo anche ad un passo da quell'oasi. Abbiamo già fatto l'impossibile. Ora la differenza però la farà una e una sola cosa: crederci!

Dietro ad ogni destino, c'è una forza invisibile. L'ostilità dell'ambiente ne è solo la manifestazione tangibile. Il mondo non vuole essere cambiato. Se resiste, significa che ci stai provando. Se resiste con molta cattiveria, significa che ci stai provando sul serio.

La storia è piena di imprese che hanno attraversato il deserto dello scetticismo e sono cresciute soltanto grazie alla fede incrollabile di pochi.

Quando Nelson Mandela uscì di prigione dopo 27 anni, c'erano ancora milioni di sudafricani convinti che l'apartheid fosse invincibile. Ma lui non aveva mai smesso di crederci. Non aveva mai lasciato morire dentro di sé quella visione. (...)

Quando Rosa Parks si rifiutò di cedere il posto sull'autobus, le conseguenze furono gravi, ma da quel gesto sarebbe nato un movimento destinato a riscrivere la storia dei diritti civili.

E perfino nella storia delle multinazionali si rintraccia questa forza invisibile: la Apple era sull'orlo del fallimento prima del ritorno di Steve Jobs. E nessuno voleva finanziare la Pixar finché non uscì *Toy Story*. Sarebbero tutte storie morte sul nascere se, nel momento più buio, chi poteva farle vivere avesse perso fiducia.

E infatti ci sono tante altre storie, speculari alle prime, che raccontano di imprese che avevano tutto per vincere, ma hanno fallito. Blockbuster, leader mondiale nel noleggio video, rifiutò di comprare Netflix per 50 milioni di dollari. Perché non ci credeva. Perché pensava che il suo dominio fosse eterno.

Kodak inventò la prima macchina fotografica digitale. Ma la nascose in un cassetto, temendo di perdere il *business* della pellicola. Sparì, mentre gli altri riuscirono.

La fiducia è tutto. Puoi avere l'idea più rivoluzionaria del mondo. Puoi avere tutti i soldi che vuoi, ma se non hai fiducia, se non sei ottimista, fallirai. Mentre puoi avere poco, essere dietro a quella duna, sofferente, acciaccato, provato, ma se hai fiducia, se sei pronto a morire provandoci, oltre ti aspetta il sole. Non sarà un caso se a dirlo sono tutti i visionari

più lungimiranti che l'umanità abbia mai avuto. Chi è imprigionato da uno spirito paralizzato dalla paura ha bisogno di vedere prima di credere. Chi vuole realizzare un sogno collettivo, invece, ha il dovere di credere prima di vedere. Non c'è mai stata nel mondo una televisione finanziata dal basso, che rispondesse solo ai cittadini. Cercatela. Aprite i libri. Sfogliate i vostri browser. Non è mai esistita! L'abbiamo realizzata noi. Io e tutti voi, insieme. È nata nel 2007 come blog personale, è diventata una Srl nel 2019 e una SpA a diffuso azionariato popolare nel 2024.

Non abbiamo mai avuto le risorse. Mai! Ogni volta eravamo dietro una duna. Ogni volta abbiamo creduto che oltre quella duna ci fosse il sole. Ogni volta c'era.

Viene da piangere. Se mi guardo indietro - lo giuro - piango. Ma non lo faccio mai. Lo farò quando tutto sarà finito. Ho sempre guardato avanti. Non importa in quali sabbie mobili ci si viene a trovare. Non bisogna mai fermarsi a guardare il passato: bisogna guardare avanti e studiare, pensare, immaginare, credere e realizzare.

Abbiamo fatto tutto. Senza soldi. Senza paperoni. Contro un sistema fatto di interessi potentissimi che si proteggono a vicenda. La gente non ci crede. Lo chiamano miracolo. Non è un miracolo. È quello che succede quando ci credi. Se solo capissimo quanto sono potenti i sogni, nel momento in cui ci si rimbocca le maniche per realizzarli.

Dopo avere attraversato un mare di squali, pirati e mostri marini, oggi stiamo per assistere all'ingresso di quasi 3.000 soci. Tremila persone che non guardano all'utile, ma che credono e si rimboccano le maniche per dare a tutti una televisione libera. Certo, possiamo fallire, pur avendo una televisione nazionale, un marchio conosciuto dal 25% degli italiani, una redazione coraggiosa, tecnici, registi, operatori, montatori, centralinisti, amministrativi, una struttura trasparente e partecipata. Non per mancanza di valore, ma solo per mancanza di fiducia!

Navigo in acque tempestose, su un guscio di noce che corre veloce trasportato dalla corrente



tumultuosa, mentre si avvicinano cascate enormi che si gettano dentro ad un infinito ignoto. Le conseguenze di un salto nel vuoto, a picco nello strapiombo, per me possono essere inimmaginabili. Ma che altro ho da fare, in questa vita, se non provarci? E cos'altro ci resterà, un giorno lontano, quando ci guarderemo indietro, se non quello che siamo stati capaci di lasciare a chi verrà dopo di noi? (...)

Noi non siamo in guerra. Ma la posta in gioco è alta: la libertà di parola, la trasparenza dell'informazione, la possibilità di raccontare la realtà senza padroni.

Neppure noi abbiamo molto da offrire. Se non la strenua difesa della libertà. Se non un posto dove sentirvi a casa in mezzo a centinaia di migliaia di chilometri quadrati privi di anima.

Ce l'abbiamo sempre fatta, no? Arriveremo a settembre, alla prima grande assemblea nazionale. Non ce la possiamo perdere in alcun modo. Se non altro per guardarci in faccia e dire: *"L'abbiamo fatto! Caspita, l'abbiamo veramente fatto!"*.

Ma adesso aiutateci a superare questa duna. Sosteneteci, e convincete tutti quelli che stanno lì, con le mani in mano a guardare, ad aspettare sempre che altri credano al posto loro prima di arrischiarsi a fare un solo passo... convinceteli del fatto che se ci danno il loro sostegno, se ci danno fiducia, allora abbiamo già vinto.

Presto vi daremo uno strumento partecipativo dove finalmente potremo rimboccarci le maniche. Perché, dopo una lunga e desolante stagione di soprusi e angherie subite senza nessuno spirito di squadra, è venuto il momento di tornare a crederci e di unire le forze in un sol cuore.

Adesso mettimi qualcosa di tuo, per favore: <https://dona.byoblu.com>.



ALTRE FONTI DI INFORMAZIONE CONSIGLIATE

(canali you tube e telegram):

IL PUZZLE di Arnaldo Vitangeli

BECCIOLINI NETWORK

CONTRO TV (di Massimo Mazzucco, anche su luogocomune.it)

LA CASA DEL SOLE TV di Margherita Furlan (braccio destro di Giulietto Chiesa)

100 GIORNI DA LEONI di Davide Rocchesso

GIUBBE ROSSE

OTTOLINA TV di Giuliano Marrucci

VISIONE TV (di Francesco Toscano ex Byoblu,

TV ufficiale di Democrazia Sovrana e Popolare).

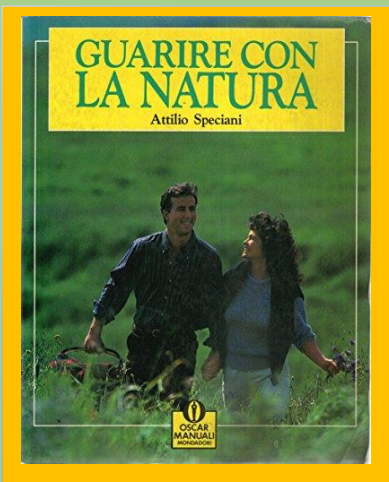
CALEIDO di Francesco Capo (ex Byoblu)

COME DON CHISCIOTTE

LA FIONDA di Geminello Pietrerossi

IL CONTESTO di Gracomo Gabellini

GIANLUCA LAMBERTI



IL LIBRO DEL MESE

GUARIRE CON LA NATURA

di Attilio Speciani

medico omeopata, specializzato in allergologia ed immunologia clinica, anestesia e rianimazione;

Mondadori pp. 360

Prima di addentrarci nell'illustrazione di questo preziosissimo manuale di medicina naturale, è necessario fare una piccola premessa.

La guarigione -così come la malattia- è un processo complesso ed estremamente soggettivo.

Quando la medicina industriale asserisce di "curare" qualche malattia, in

genere si riferisce ai sintomi: *hai mal di testa? Prendi un analgesico che ti passa!*

Proprio da questo tipo di medicina "sintomatica" siamo tutti abituati a non chiederci mai *perché* abbiamo mal di testa. Sembra addirittura una domanda sciocca, inutile. Ed invece -se vogliamo guarire davvero- le cause del sintomo sono la prima cosa da indagare, perché solo risolvendo quelle possiamo davvero guarire. Il sintomo è dunque un messaggio... come, nell'automobile, la spia dell'olio: *"Attento, non c'è più olio, fonderai il motore!"*

Le cause delle malattie sono molte, alcune di carattere endogeno (create all'interno di noi stessi) altre di tipo esogeno (cause ambientali).

Un contenuto psicologico di paura (rabbia, risentimento, tristezza, depressione ecc...) particolarmente intenso o provato molto a lungo nel tempo può portare spesso ad una malattia (ad esempio, la gastrite). Il problema psicologico (non risolto) è passato al corpo, che, attraverso il sintomo, ci avverte (con più forza) che qualcosa non va (la spia dell'olio!).

D'altro canto -ad esempio- se hanno montato un'antenna potente di fronte alla mia casa, potrò iniziare ad avere i sintomi tipici dell'inquinamento elettromagnetico (spossatezza, abulia o altri danni molto più seri).

In entrambi i casi -se vogliamo guarire- dobbiamo attivarci a trovare una soluzione al nostro problema.

In aggiunta a questa riflessione, come abbiamo visto nel numero di GEA RIDENS di maggio, per sua stessa natura, l'industria farmaceutica (che è ormai padrona della Sanità mondiale) ci considera fonte di profitto: più siamo malati e più questo profitto aumenterà: figuriamoci -quindi- se da essa possa arrivare una vera guarigione! Tutt'al più un sollievo del sintomo che, attenzione, però, non è bene soffocare permanentemente: sarebbe come spegnere la spia dell'olio dell'auto.

Tutto ciò premesso, allora perché recensire questo formidabile manuale che è per lo più sintomatico? Presto detto.

Esso prende in considerazione alcuni diversi tipi di medicina: quella preventiva, quella omeopatica, quella naturopatica, quella dietetica e persino i rimedi della nonna (cioè la medicina tramandata dalla scienza popolare ancestrale) sempre, però, partendo dalla nostra premessa: occhio alle cause profonde!

Questo, naturalmente, non significa che - finché non abbiamo risolto i problemi a monte- dobbiamo tenerci i sintomi!

La gastrite nervosa può e deve essere alleviata (e magari guarire) con un farmaco omeopatico o con una speciale tisana. L'importante è vigilare permanentemente sulla nostra omeostasi (lo stare in equilibrio) facendo via via determinati aggiustamenti, volti alla *vita*.

I consigli del dott. Speciani sono sempre illuminanti. Non a caso chi scrive da più di quarant'anni si affida alla consultazione del libro ricevendone sempre risposte assolutamente adeguate.

Il manuale offre consigli di prevenzione alimentare (comprese allergie ed intolleranze), integrazione di vitamine, minerali ed oligoelementi di cui i cibi sono ormai *sempre* carenti; affronta malattie anche molto gravi attraverso la coscienza dell'importanza del sistema immunitario e le conoscenze (spesso raffinatissime) della medicina omeopatica, anche risolutive.

Lo si può consultare sia sul piano delle patologie che sul piano degli organi e per ciascuna voce offre cure e rimedi delle diverse metodologie e tradizioni.

Il filo conduttore del volume è racchiuso nella frase: *"La Natura è la farmacia del Signore"* di Alda Clark, altra grande naturopata.

Qualcuno si ostina ad etichettare queste metodiche come "medicina alternative"; noi pensiamo che esse siano molto di più: pratiche di "medicina umanistica".

La posta di Gea

Ciao redazione di Gea Ridens.

Sono una cattolica praticante. Sto pregando molto in questi giorni di angoscia mondiale, in cui i governanti sembrano aver perso il lume della ragione. Prego per la pace ed ho cercato conforto nella lettura della Bibbia. In genere leggo passi del Vangelo, ma -anche in relazione a quanto accade in Terra Santa- mi sono soffermata anche su alcuni passi del Vecchio Testamento. Non lo avevo mai fatto e sono rimasta allibita leggendo alcuni capitoli del libro di Giosuè: mi è sembrato di sentire le dichiarazioni del capo del governo di Israele: c'era una violenza inaudita in quelle parole.

La mia angoscia -invece che calmarsi- in un certo senso si è ingrandita. Sono frastornata. Come posso conciliare il messaggio di Gesù Cristo con le richieste di un Dio che chiede di sterminare interi popoli?

Elisabetta R.

Risponde Leonardo Spina

Cara Elisabetta

mi verrebbe da dire che hai messo il dito nella piaga, toccando un argomento che sembra tabù non solo per i cattolici, ma anche per tutti gli altri cristiani che si riconoscono nel messaggio di base del Cristo, che può essere riassunto in poche frasi: *“Ama il prossimo tuo come te stesso”* e *“fai agli altri quello che vorresti che gli altri facessero a te”*. Se -nel mondo- tutti assumessero questa filosofia di vita (che non è necessariamente religiosa) non potremmo assistere alle brutture che vediamo -in particolare- proprio nella Terra Santa.

Il fatto è che, secondo me, il Dio del Vecchio Testamento (che chiameremo col suo nome: Yhaweh, non può essere e *non* è lo stesso Dio di cui si dice che Gesù fosse il figlio.

Yhaweh, è un *essere* geloso, violento, autoritario, intollerante, spietato, omicida, avido, esclusivista, petulante e iracondo e vendicativo e, come dimostrato da numerosi studiosi, materiale, in carne ed ossa. Non si contano i passi del Vecchio Testamento in cui egli incita il suo “popolo eletto” ad occupare, impadronirsi, stuprare, uccidere, considerare gli altri popoli poco più che bestie (*Deuteronomio 12*). Non certo un essere spirituale !

Quando il comandamento impone di *“non uccidere”*, Yhaweh non lo intende *erga omnes*, ma verso gli ebrei stessi, cioè: *“non uccidere un altro ebreo”*, ma (come ad esempio proprio nel libro di Giosuè che citi) *puoi, anzi devi, sterminare gli altri che si oppongono a te”*.

Quale assoluta differenza con il Dio del Nuovo %

Testamento che, per pareggiare i peccati del mondo, invia sulla terra il Messia (Suo figlio!) che non parla più ai soli Ebrei, ma a tutti !

Se fossi nei panni di Leone XIV penserei seriamente e coraggiosamente di rinnegare il Vecchio Testamento.

Se invece cerchi in rete troverai dei patetici tentativi di storicizzare e spiegare la “cattiveria” di Yhaweh, che non solo non convincono ma anzi sembrano accompagnati dal rumore delle unghie sui vetri...

Il fatto reale è che il Sionismo -ideologia perversa, autoritaria, razzista e suprematista- si dice laico ma è profondamente imbevuto del messaggio estremo della Bibbia (la loro Torah), che vede un rapporto esclusivo e ossessivo del popolo ebraico con Yhaweh, che diviene “eletto” proprio in forza di questo rapporto. Questo “patto” -se rispettato- porta Israele a primeggiare e a far sì che gli altri (i “gentili”) *“lambiscano la polvere dei tuoi piedi”* (quelli di Israele) (Isaia cap. 60: 12 *“le nazioni che non vorranno servirti periranno e saranno sterminate”*).

Il primo ministro israeliano (che non nomino per non sporcare la pagina) usa continuamente parlare della profezia biblica della Grande Israele e questo rafforza, nella mente del 70% degli Israeliani, la convinzione di avere diritto a pretendere qualsiasi cosa, anche (e volentieri) con la violenza.

Secondo alcuni studiosi (tra cui Laurent Guyenot in *Da Iavè a Sion*) sostengono che questo atteggiamento attenga ad una vera e propria *psicopatia collettiva*. Come dargli torto?

Infine, ti consiglio di informarti sul lavoro di Mauro Biglino che, del Vecchio Testamento dà una lettura davvero molto interessante (trovi i suoi contenuti sul suo canale *Youtube*).



L'ENERGIA DELLE PIETRE :

A cura di S.F.

QUARZO JALINO (CRISTALLO DI ROCCA)

E' una delle più perfette manifestazioni di equilibrio della Natura. E' la pietra che guida verso la chiarezza, sinonimo di purezza, limpidezza. E' un potente conduttore di energia, dotato di luce propria: illumina chi lo possiede. Nella cristalloterapia è considerato il Maestro. Una grossa punta di cristallo protegge noi e la nostra casa. Un piccolo cristallo portato addosso equilibra le nostre energie e ci riempie di luce; portato assieme ad altre pietre ne accentua le qualità.

Il quarzo Jalino scarica le tensioni negative che sono in noi o in chi sta vicino. Un gruppo di cristalli (drusa) tenuto in casa serve a massima protezione e per ricaricare le nostre pietre personali. Una sfera di cristallo porta rassicurazione.

Il quarzo jalino non deve mai mancare tra le nostre pietre preferite.



HOMO RIDENS SUL WEB !!

Nel ricordarvi gli interessanti contenuti del sito www.homoridens.org, vi segnaliamo il video caricato questo mese sul nostro Canale You Tube (Istituto Homo Ridens...se non lo avete ancora fatto, iscrivetevi!): una preziosa conferenza (48') del geniale e compianto fisico Emilio del Giudice. <https://www.youtube.com/watch?v=Uch4m3YVho>

Iscrivetevi anche ai gruppi Telegram:

“Un sorriso per la Ri-evoluzione” e “Istituto Homo Ridens”

POST IT

